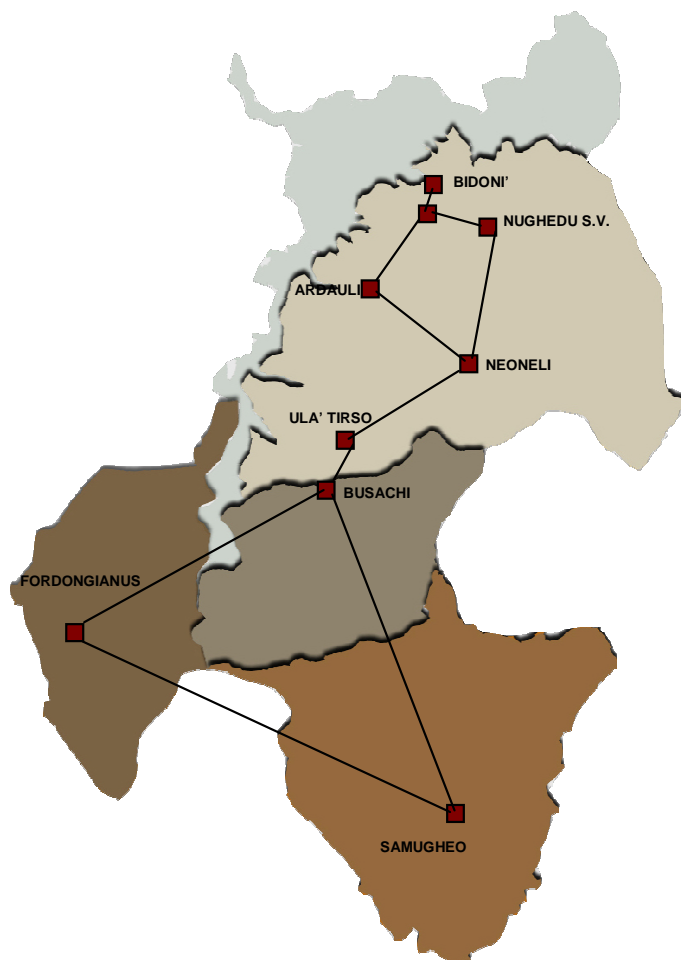


UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU



La rete di cooperazione

Con le novità introdotte negli ultimi anni nell'ambito del decentramento amministrativo le amministrazioni locali, ed in particolare i comuni assumono un ruolo di primo piano.

Le unioni di comuni diventano lo strumento per garantire alle amministrazioni locali un'efficace organizzazione della società, intesa in senso territoriale e, soprattutto, l'elaborazione, condivisione ed attuazione di strategie economiche e politiche integrate.

L'unione dei Comuni del Barigadu, in occasione della partecipazione al bando BIDDAS, intende programmare, valorizzare e potenziare in maniera integrata le risorse del territorio, consapevole che tale strada rappresenti la via di uscita per le comunità locali, ai problemi di spopolamento principalmente legati alla mancanza di opportunità di sviluppo, e che le risorse locali possono rappresentare, se adeguatamente valorizzate, la chiave per invertire tali fenomeni negativi.

L'unione dei Comuni costituita dai comuni di **Ardauili, Bidonì, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorridile e Ula' Tirso**, appartenenti alla regione storica del Barigadu-Gilcher, intende intraprendere un percorso finalizzato all'individuazione di problemi, opportunità, obiettivi e scenari di sviluppo del proprio territorio.

Ciò avverrà attraverso lo sviluppo e la promozione di un approccio integrato, principalmente finalizzato ad attuare una strategia di sviluppo che, a partire dal recupero urbanistico del centro storico, migliori l'attrattività turistica dei centri storici dei comuni coinvolti e un incremento delle opportunità economiche, a favore della qualità della vita dei cittadini e per attrarre nuovi residenti nell'area.



Il sistema territoriale dell'Unione dei comuni del Barigadu

Risultano attive complessivamente 586 imprese censite che si occupano principalmente di:

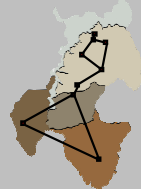
- Il turismo è praticamente assente, se si eccettua una sporadica presenza di turismo culturale interessato alla natura ed alle tradizioni del territorio che rappresentano la principale forza attrattiva.

Dal punto di vista delle reti, l'area soffre della mancanza di una adeguata rete di collegamenti alternativi al trasporto stradale, nonostante la vicinanza con il Porto industriale di Oristano e con l'aeroporto di Fenosu apra interessanti opportunità di scambio con l'esterno dell'Isola.

Una delle principali criticità dell'area è il fenomeno dello spopolamento, che deriva dalla “dislocazione geografica della popolazione attiva” che si concentra nelle aree costiere e in alcuni poli produttivi, allontanandosi dalle aree interne caratterizzate da minore offerta diretta di lavoro e carenza di servizi.

In conclusione, si ritiene che per sviluppare strategie di sviluppo durevoli che invertano i fenomeni negativi in atto si debba puntare su:

- identità e senso di appartenenza delle popolazioni locali;
- sostenibilità



STRATEGIA DI LISBONA

POLITICA DI COESIONE E CITTÀ: IL CONTRIBUTO DELLE AREE URBANE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE NELLE REGIONI, COSÌ COME DEFINITA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LA PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA REGIONALE, NAZIONALE, COMUNITARIA

LA DIAGNOSI TERRITORIALE LOCALE, CHE COMPRENDE L'ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE E DEFINISCE I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AREA (ANALISI SWOT)

LE LINEE GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA LOCALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

I RISULTATI DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA E LA CONSEGUENTE PROGETTUALITÀ PUBBLICA E PRIVATA EMERSA DAL TERRITORIO

LE AZIONI, I PROGETTI E LE INIZIATIVE PUBBLICHE E PRIVATE, FINANZIATI, IN CORSO DI REALIZZAZIONE O IN PROGETTO, CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO INTERESSATO

GLI OBIETTIVI E I PROGETTI CONTENUTI NEL PROGRAMMA DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE "SARDEGNA CENTRO OCCIDENTALE – ELEONORA D'ARBOREA".

Le politiche di sviluppo in atto e in progetto sul territorio

I contenuti del Documento Strategico si innestano in un contesto evoluto, caratterizzato dal cambiamento nella gestione di politiche complesse e integrate e da una visione sempre più chiara del ruolo che le risorse territoriali possono esercitare nei processi di sviluppo.

CONTESTI COERENTI CON LE STRATEGIE DI SVILUPPO

PIT OR 03 - Barigadu, Ghilarzese, Grighine, Marmilla;

PIA OR 02 – Alto Oristanese - Barigadu;

PIA OR 03 – Campidano (2°atto aggiuntivo);

PTT – Patto Territoriale Tematico Tharros 2000;

Leader Plus Montiferru Barigadu Sinis;

Patto Verde Tharros 2000;

Patto Territoriale per l'Occupazione: "Provincia di Oristano"

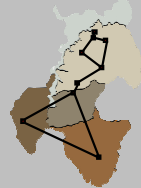
Piano d'Azione Locale Giudicato di Arborea;

Risorse ex L.R. 37/1998 – art.19;

Sub Sistema Turistico Locale Territoriale denominato "Sardegna CentroOccidentale – Eleonora d'Arborea.

Progetto CIVIS Biddas de Barigadu finanziato ai sensi del bando P.O.R. Misura 5.1.3;

Nell'area dei comuni del Barigadu sono stati realizzati o sono in fase di attuale e futura realizzazione numerosi interventi di sviluppo locale, riguardanti almeno uno dei comuni della rete:



Obiettivi dell'Unione dei Comuni del Barigadu

I principi di base

La definizione ed attuazione di una strategia comune per la valorizzazione del territorio hanno come capisaldi i seguenti principi.

come approccio aperto per la definizione ed attuazione di concrete strategie comuni.

che parta dai reali bisogni e attese dei residenti, grazie a un processo di partecipazione attiva delle popolazioni.

Periodica revisione della strategia al fine di adattarla ai continui mutamenti del contesto esterno che implica la verifica e revisione.

sia da parte dei soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo del territorio, sia attraverso il monitoraggio e collegamento con le strategie a scala maggiore.

- innalzare la qualità della vita dei residenti;
- ripopolare il territorio, invertendo la tendenza allo spopolamento e richiamando nuovi residenti;
- valorizzare le risorse ambientali e culturali del territorio anche in chiave turistica;
- creare nuove opportunità imprenditoriali, soprattutto nei settori tradizionali (artigianato e agroalimentare)

- il miglioramento dei servizi offerti ai residenti;
- la riqualificazione urbanistica dell'area urbana, ed in particolare del centro storico;
- la promozione di uno sviluppo economico basato sulle risorse tradizionali e sullo sviluppo turistico dell'area;
- il supporto per la nascita di nuove attività imprenditoriali e per la diversificazione e il rafforzamento di quelle esistenti, con particolare riferimento ai settori tradizionali;
- la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio naturale e il coinvolgimento della popolazione alle tematiche ambientali.

1.Integrazione

2.Qualità della proposta

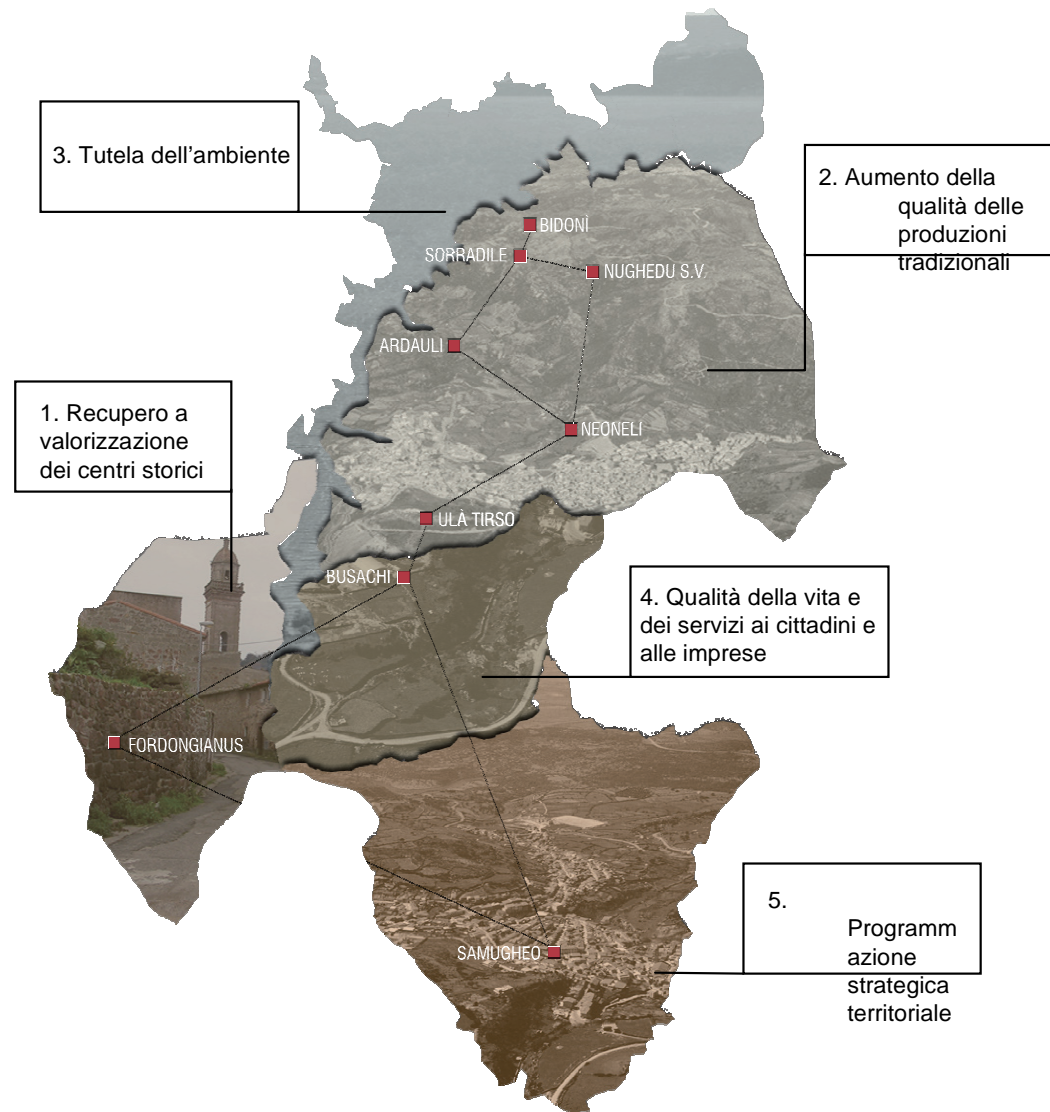
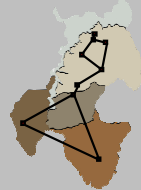
3.Aggiornamento continuo

4.Partecipazione e conoscenza

Gli assetti strategici

Attraverso un percorso di analisi compiuto dalla rete di cooperazione, peraltro in fase di attuazione attraverso la formazione dei partenariati di progetto, sono stati individuati un insieme di prospettive che, adeguatamente calate nel territorio, possono rappresentare gli asset strategici di riferimento, riconducibili a:

Gli strumenti utilizzati e previsti per il raggiungimento di questi obiettivi sono:



La strategia di sviluppo

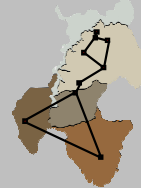
L'individuazione della strategia adottata dalla rete per lo sviluppo del territorio beneficia del lavoro di analisi e confronto effettuata negli ultimi anni nell'ambito delle varie iniziative di sviluppo locale, che a partire dal 2001 (in occasione dei PIT), hanno indotto un processo di analisi e pianificazione strategica ed operativa che, senza soluzione di continuità, si è sviluppato in tutto il territorio regionale.

Tale processo, che ha trovato la sua massima e più recente sintesi nella progettazione integrata regionale, ha determinato in maniera più o meno chiara l'individuazione e condivisione delle strategie di sviluppo dei diversi sub-ambiti territoriali regionali.

Altro fondamentale elemento emerso da questi anni di pianificazione strategica dal basso è la diffusione, indotta anche dalle modalità di erogazione delle risorse finanziarie agli enti locali, della consapevolezza che soprattutto i piccoli comuni non hanno possibilità di sopravvivenza se non uniti e coesi tra di loro.

La strategia è riassumibile nella valorizzazione delle risorse del territorio, attraverso il miglioramento della qualità della vita dei residenti e il mantenimento/rafforzamento del tessuto identitario, in coerenza con gli elementi paesaggistici, territoriali e culturali.

Il perseguimento della strategia passa attraverso i seguenti **cinque assi strategici**



Il primo obiettivo strategico è invertire la tendenza allo spopolamento del territorio, che in primis richiede un innalzamento della qualità della vita dei residenti. A tale scopo si intende riprogrammare in maniera unitaria la gestione degli spazi prevedendo interventi a favore dell'inclusione sociale e della partecipazione aperte ma tutti. Attraverso tale asse strategico si intende in particolare potenziare il capitale sociale in ambito territoriale, in generale e con riferimento alle attività imprenditoriali. In particolare si intende operare attraverso le seguenti azioni:

- intervenire nei servizi sociali, attraverso azioni mirate a incrementare la qualità dei servizi esistenti e implementare nuovi servizi;
- intervenire per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali;
- agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e alla vita sociale, anche attraverso le nuove tecnologie;
- promuovere l'ascolto dei problemi e bisogni della popolazione, soprattutto delle fasce deboli.
- favorire l'istituzione del SUAP intercomunale.

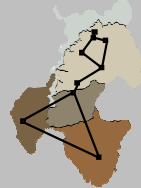
Asse strategico 1 – Recupero e valorizzazione dei centri storici

Asse strategico 2 – Qualità delle produzioni tradizionali

Asse strategico 3 – Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Asse strategico 4 – Qualità della vita e dei servizi ai cittadini e alle imprese

Asse strategico 5 – Programmazione strategica territoriale



Una condizione di base per attuare la strategia di sviluppo consiste nel recupero e valorizzazione dei centri urbani, ed in particolare dei centri storici.

I comuni appartenenti all'unione dei Comuni dispongono tutti di un centro storico, in alcuni casi degradato e abbandonato dai residenti che preferiscono abitare gli spazi "larghi" delle periferie. In un'ottica di recupero dell'identità, quale valore del territorio, si ritiene invece che se adeguatamente recuperati e valorizzati i centri storici possono rappresentare:

- uno stimolo per i residenti a ripopolare gli stessi e per i forestieri a acquistare immobili nel territorio;
- una vetrina per i turisti interessati a scoprire le tradizioni delle zone interne;
- una importante leva per l'attrazione di imprese verso il centro dei paesi.

A tale scopo, nei centri storici dei comuni dell'unione saranno:

- completati gli interventi in atto e predisposti nuovi interventi per il recupero e la riqualificazione, con
- particolare riguardo agli edifici di maggiore pregio storico-culturale;
- favorita la nascita di centri commerciali naturali e/o esercizi di vicinato;
- favorito la ricettività in modo diffuso;
- migliorata la cura e favorita la fruizione di aree verdi;
- favorita ogni forma di partecipazione dei residenti nella valorizzazione del paesaggio.

Insieme all'identità culturale l'ambiente rappresenta la maggiore valenza del territorio, storicamente fonte di opportunità e risorse economiche, da proteggere dai rischi che quotidianamente lo minacciano e valorizzare in quanto potenziale volano di sviluppo sociale ed economico.

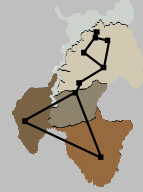
L'asse strategico è finalizzato al raggiungimento di una qualità ambientale per tutto il territorio della rete, tale da caratterizzare l'area come un'oasi ambientale di valenza regionale.

Al fine di perseguire la strategia si intende operare principalmente sui seguenti fronti:

- miglioramento della viabilità delle aree rurali per favorire la vivibilità del territorio e l'accesso ai fondi e per la vigilanza del territorio;
- promuovere e realizzare progetti di tutela e valorizzazione degli ecosistemi più importanti finalizzati all'eliminazione dei fattori che minacciano il suolo, le specie arboree e l'acqua potabile, quali gli incendi, gli apporti di inquinanti, attraverso una gestione adeguata e competente;
- favorire il recupero ambientale e la bonifica delle aree degradate del territorio;
- stimolare la sensibilità dei cittadini e degli imprenditori sull'importanza della qualità dell'ambiente e su una condotta rispettosa di tale risorsa.
- il capitale sociale in ambito territoriale, in generale e con riferimento alle attività imprenditoriali.

In particolare si intende operare attraverso le seguenti azioni:

- intervenire nei servizi sociali, attraverso azioni mirate a incrementare la qualità dei servizi esistenti e implementare nuovi servizi;
- intervenire per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali;
- agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e alla vita sociale, anche attraverso le nuove tecnologie;



Tra i principali punti di forza del territorio risulta la presenza di alcune produzioni (es. tessile, agroalimentare, ecc.) tipiche di elevata qualità, fortemente legate alla storia e alla cultura locali. A fronte di una presenza di produzioni interessanti, emerge con chiarezza un fenomeno di abbandono delle stesse, le quali in numerosi casi non riescono a superare con successo la fase di passaggio generazionale. Si intende invertire tale tendenza, favorendo la nascita di nuove imprese specializzate nelle produzioni tradizionali del territorio e lo sviluppo di quelle esistenti.

In particolare la strategia è finalizzata a favorire l'eccellenza delle produzioni tradizionali del territorio.

A tal fine si intende:

- realizzare attività di animazione economica finalizzate alla creazione e sviluppo di impresa;
- sviluppare servizi a supporto delle imprese operanti nei settori tradizionali;
- favorire forme di aggregazione d'impresa nella rete dei comuni;
- favorire la cooperazione tra soggetti pubblici e privati per introdurre processi di promozione delle produzioni locali di qualità;
- migliorare e completare la qualità e quantità dei servizi attualmente offerti nelle aree attrezzate, anche attraverso l'integrazione dei servizi, al fine di aumentarne la fruibilità e favorirne lo sviluppo.

La collaborazione tra le amministrazioni appartenenti alla rete e, al loro interno, tra i cittadini e le imprese rappresenta un asse strategico fondamentale per garantire continuità e concretezza nel perseguimento della strategia di sviluppo del territorio. Si ritiene fondamentale istituzionalizzare tale impegno attraverso uno specifico asse strategico finalizzato a creare una gestione stabile e organizzata delle strategie di sviluppo del territorio.

Le principali azioni previste prevedono:

- la individuazione di una struttura stabile formalizzata per la gestione delle relazioni con gli altri comuni della rete in primis, e con le altre amministrazioni del territorio in generale;
- la gestione integrata delle attività di comune interesse, in un'ottica di razionale gestione delle risorse;
- la definizione di politiche integrate condivise dalle amministrazioni locali di concerto con le istituzioni provinciale e regionale;
- la promozione e il supporto a progetti finalizzati a potenziamento della infrastrutturazione del territorio;
- la promozione di forme di partecipazione attiva tra le amministrazioni e tra queste e gli altri soggetti attivi nelle politiche di sviluppo locale.

**Ardauli***Interventi pubblici*

AGORA multimediale
misura 6.3 E 5.1 del POR
Riqualificazione urbana ai
fini turistici POP 94-99
PIT OR03 POR 2000-2006
Bando CIVIS

Interventi privati

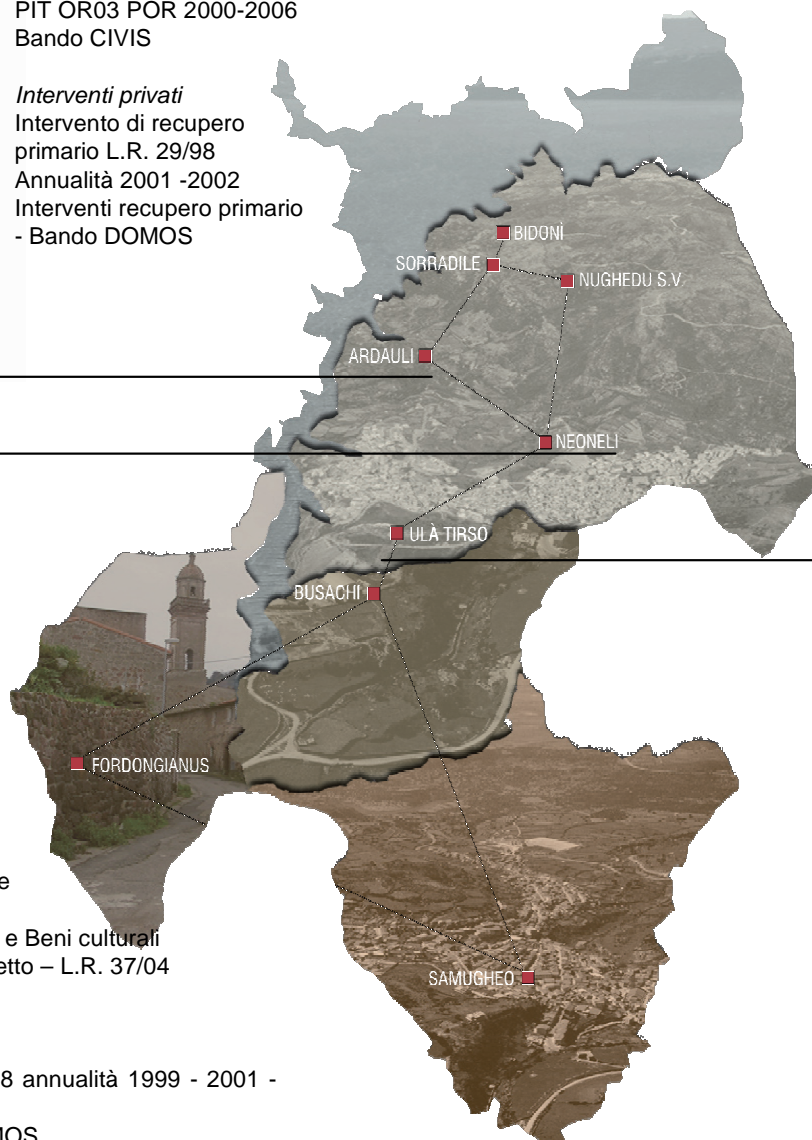
Intervento di recupero
primario L.R. 29/98
Annualità 2001 -2002
Interventi recupero primario
- Bando DOMOS

**Neoneli***Interventi pubblici*

Bando CIVIS
Finanziamenti Sanità e Assistenza Sociale
Piano straordinario per l'occupazione
Finanziamento Ass.fo Pubblica Istruzione e Beni culturali
Riqualificazione urbana – Campo da calcetto – L.R. 37/04
Riqualificazione urbana – Bando CIVIS

Interventi privati

Intervento di recupero primario L.R. 29/98 annualità 1999 - 2001 -
2003
Interventi recupero primario - Bando DOMOS

**Le integrazioni orizzontali**

Interventi pubblici oggetto del Bando *BIDDAS* 2008



Interventi privati oggetto del Bando *BIDDAS* 2008



Interventi pubblici già finanziati o in corso di realizzazione



Interventi privati già finanziati o in corso di realizzazione

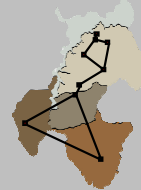
Ula Tirso*Interventi pubblici*

POR misura 5.1
Bando CIVIS

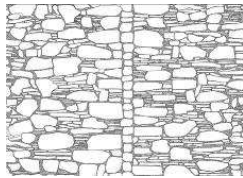
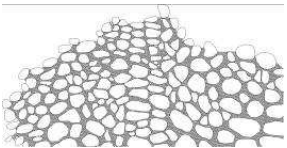
Interventi privati

Interventi recupero primario - Bando DOMOS





Gli interventi pubblici – nuove pavimentazioni e impianti di illuminazione pubblica



Tipi più comuni di pavimentazioni storiche esistenti: acciottolati e selciati. Il recupero delle tecniche costruttive tradizionali rappresenta uno strumento per la tutela dell'identità locale



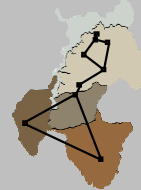
- L'utilizzo di tecniche e materiali locali consente lo sfruttamento delle risorse paesaggistiche e di minimizzare inquinamento e costi dovuti all'importazione di materiali esogeni.

- La realizzazione di pavimentazioni esterne lapide e l'utilizzo, sia negli spazi pubblici che nelle corti private, di manti e fondazioni drenanti consente di migliorare l'equilibrio idrico delle falde sotterranee e di mitigare gli effetti calamitosi provocati dalle precipitazioni intense.

- Negli interventi di recupero delle pavimentazioni tradizionali è previsto il riutilizzo dei materiali ancora utilizzabili, limitando l'apporto di quelli provenienti da cave di estrazione.

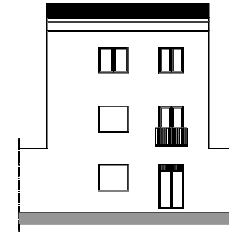
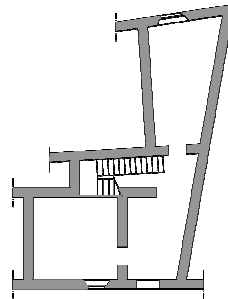


- Oltre agli interventi di nuove pavimentazioni (Busachi, Neoneli) e dei sottoservizi relativi, sono presenti interventi di sostituzione dei corpi illuminanti esistenti (Fordongianus, Neoneli) che, pur nelle forme e materiali moderni, riprendono l'essenzialità e il funzionalismo di quelli antichi.



BIDDAS

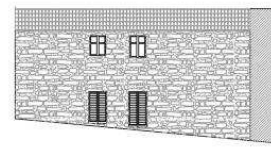
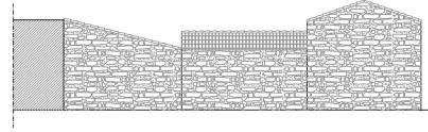
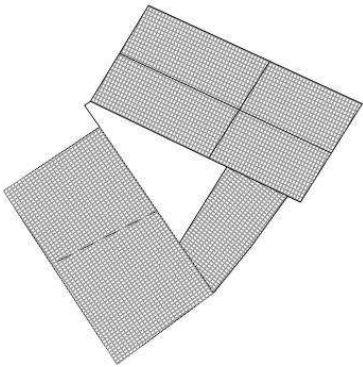
IL TERRITORIO COME CULTURA-LA CULTURA DEL TERRITORIO



Gli interventi pubblici – recupero edifici comunali

Ardauli Recupero edificio dell'ex municipio

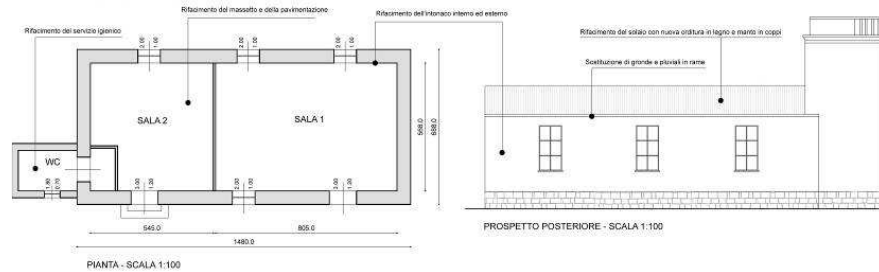
- Sostituzione delle coperture;
- Interventi sulle murature;
- Sostituzione degli infissi;



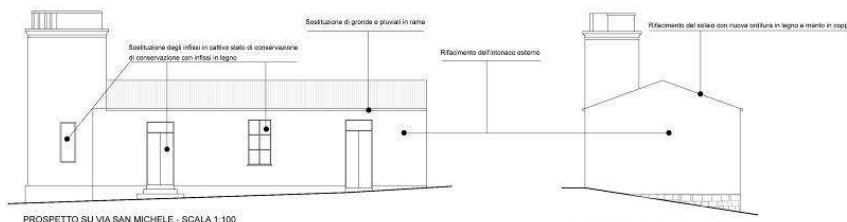
Bidonì

- Rifacimento delle coperture;
- interventi sulle murature;
- Sostituzione di gronde e pluviali;
- Sostituzione degli infissi;
- Sistemazione del vicolo in lastricato in trachite;

CASA DEL FASCIO - INDICAZIONI DELLE LAVORAZIONI PREVISTE



PROSPETTO POSTERIORE - SCALA 1:100



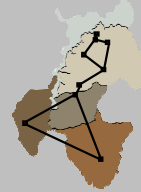
PROSPETTO SU VIA SAN MICHELE - SCALA 1:100

PROSPETTO SU VIA GALILEI - SCALA 1:100



Sorradile Recupero dell'ex casa del fascio

- Rifacimento intonaci esterni;
- Rifacimento solaio con orditura lignea e manto in coppi;
- Sostituzione di gronde e pluviali in rame;
- Sostituzione massetti e pavimentazioni;
- Recupero degli infissi in legno e sostituzione di quelli realizzati con caratteri impropri;



Gli interventi privati – recupero primario degli edifici

Oltre gli interventi sui tessuti e sulle trame viarie, la gran parte degli interventi riguardano gli oggetti che costituiscono l'edificato storico dei centri del Barigadu. Il loro recupero puntuale, incomincia a dare primi frutti dopo le recenti stagioni di finanziamenti del recupero primario, moltiplicando i casi di edifici recuperati all'interno del centro storico.

Gli edifici saranno recuperati ispirandosi alle linee guida dei manuali di recupero dei centri storici della Sardegna e ai principi ispiratori del Piano Paesaggistico, avendo cura di preservare e restaurare filologicamente quegli elementi che più rappresentano le soluzioni costruttive più antiche e identitarie della cultura materiale locale.

Gli interventi sugli edifici riguardano principalmente:

- ripristino delle coperture, con la riparazione o sostituzione degli elementi lignei ammalorati e il ripristino del manto di copertura in coppi, previa posa in opera di un eventuale strato coibente e traspirante;
- rimozione degli intonaci cementizi e sostituzione con intonaci a base di malta di calce; consolidamento delle murature e delle fondazioni, per mezzo della tecnica del cuci e scuci, ripresa in profondità dei giunti e sottomurazioni;
- recupero degli infissi originali degradati o sostituzione di quelli incongrui con infissi lignei aderenti ai caratteri originali;
- intervento sui solai lignei attraverso la sostituzione degli elementi ammalorati e l'adeguamento strutturale ai nuovi carichi di esercizio;

